

La Propaganda

Conto corrente con la Posta

Anno II. - N. 64.

organo regionale socialista

Napoli 10 Giugno 1900

Abbonamenti ordinari

Anno L. 8,00 - Semestre L. 1,50 - Trimestre Cent. 75

Inviare lettere e danaro al giornale: **La Propaganda**

Vicaria Vecchia a Forcella N. 24 2.º p.

Abbonamenti sostenitori

Anno L. 6 - Semestre L. 3 - Trimestre L. 1,50 - Mese 0,50

L'Estrema Sinistra

Il gruppo socialista

RIELETTI. — Nofri (Torino II) — Morgari (Torino IV) — Ferri (Gonzaga) — Gatti (Ostiglia) — Turati (Milano V) — Ciccotti (Milano VI) — Badaloni (Badia) — Berenini (Borgo S. Donnino) — Prampolini (Reggio Emilia) — Sichel (Guastalla) — Agnini (Finale) — Bertesi (Carpi) — Costa (Budrio) — Pescetti (Firenze III) — De Marinis (Salerno).

NUOVI ELETTI. — Zerboglio (Alessandria) — Vigna (Vignale) — Rigola (Biella) — Rondani (Cossato) — Maino (Milano II) — Montermartini (Stradella) — Todeschini (Verona I) — Borciani (Montecchio) — Albertelli (Parma) — Costa (Imola) — Ferri (Ravenna II) — Noè (Messina) — Marchesano (Palermo IV).

Totale 28.

Il gruppo repubblicano

RIELETTI. — Luzzatto R. (S. Daniele Friuli) — Zabeo (Mirano) — Chiesi (Forlì) — Vendemini (S. Arcangelo) — Gattorno (Rimini) — Taroni (Lugo) — Socci (Grosseto) — Bosdari (Ancona) — Valeri (Osimo) — Pantano (Terni) — Barzilai (Roma V) — Mazza (Roma I) — Imbriani (Corato) — Pansini (Molfetta) — Bovio (Minervino Murge) — Celli (Cagli) — De Andreis (Ravenna I) — Colajanni (Castrogiovanni) — Garavetti (Sassari).

NUOVI ELETTI. — Arconati (Varese) — De Andreis (Milano I) — Federici (Milano IV) — Dell'Acqua (Busto Arsizio) — Pozzato (Rovigo) — Comandini (Cesena) — Olivieri (Parma) — Battelli (Pisa).

Totale 27.

CADUTI. — Mirabelli (Paola) — Beduschi (Casalmaggiore).

SI SONO RITIRATI. — Ravagli (Iesi) — Budassi (Pesaro).

Il gruppo radicale

RIELETTI. — Rampoldi (Pavia) — Engel (Treviglio) — Sacchi (Cremona) — Rocca (Mantova) — Albertoni (Bozzolo) — De Cristoforis (Milano III) — Pennati (Monza) — Marcora (Sondrio) — Credaro (Tirano) — Girardini (Udine) — Ruffoni (Ferrara) — Sani (Portomaggiore) — Lagasi (Bortogotaro) — Guerci (Langhirano) — Basetti (Castelnuovo) — Severi (Arezzo) — Angiolini (Prato) — Pantaleoni (Macerata) — Pipitone (Marsala) — Racquini (Rieti) — Pala (Tempio) — Caldesi (Favenza) — Pavia (Soresina).

NUOVI ELETTI. — Chiarugi (Siena) — Spagnolelli (Andria) — Palatini (Pieve Cadore) — Finocchiaro Lucio (Paternò) — Massa (Novara) — Manzato (Venezia II).

Totale 29.

CADUTI. — Tassi (Fiorenzuola d'Arda) — Fazi (Foligno).

CANDIDATURA PROTESTA

Fusani (Massa).

In ballottaggio

Chiesa, soc. e Omati (m) a Sampierdarena. Varazzani soc. e Riva (m) a Piacenza. Lerda soc. e Pizzorni (m) a Voltri. Piccarolo soc. e Medici (m) ad Oviglio. Catanzaro soc. e Cassuto (m) a Livorno II. Danielli soc. e Ginori (m) a Volterra. Rossi soc. e Nuvoloni (o) a Porto Maurizio. Bissolati soc. e Sommi-Piccardi (m) a Pesarolo.

Ciccotti soc. e Magliani (m) a Napoli VIII. Nosedà soc. e Carcano (o) a Como. Treves soc. e Biscaretti (m) a Torino III. Pieraccini soc. e Merzi (m) a Firenze IV. Del Balzo rep. ed Umani (m) a Jesi. Battelli rep. e Zannoni (m) a Urbino. Magri rep. e Marazzi (m) a Crema. Dolfi rep. e Civelli (m) a Firenze I. Vicini rad. e Colombo-Quattrofatti (m) a Sasuolo.

Sanarelli rad. e Maiorca (m) a Bibbiena. Rampoldi rad. e Ambrosoli (m) a Cantù. Aggio rad. e Miari (m) ad Este. Altobelli rad. e Cespa ad Ortona. Silva rad. e Radice (m) a Desio.

Riassunto totale

L'Estrema Sinistra contava nella Camera disciolta 67 deputati. Ora conta 84 seggi e

ciò: 28 socialisti, 27 repubblicani e 29 radicali. Bisogna poi aggiungere l'elezione protestata di Massa.

I socialisti hanno conquistati 13 nuovi collegi, i repubblicani 8, i radicali 6.

Da questi calcoli abbiamo escluso i ballottaggi e la elezione certamente contestata di Catania, in cui è stato proclamato illegalmente il Sapuppo contro De Felice.

Raggio di sole

Che bel sole raggiava da tempo, dietro la nuvolaglia napoletana: tutti giuravano sull'orizzonte sempre scuro, sempre pesante di Napoli, e nelle tenebre i più astuti manipolavano la pasta multicolore dell'affare. Soltanto i socialisti, pochi giovani, pochi vecchi, attestavano l'esistenza di una luce latente, e lavorarono all'aperto ed alla macchina tra l'abbaiare di molti cani rognosi e la rara approvazione di qualche solitario.

Rotta la nuvolaglia in un punto, la luce è filtrata luminosissima, lunga e potente, come uno squillo di tromba. Il popolo napoletano lo si credeva assente; ebbene guardatelo, ora, poveri miopi del paese, miratelo

ora a migliaia, calmo, tranquillo succhiare con religiosa avidità la parola vera dei socialisti, quella parola di semplicità e di sincerità che tutti comprendono. che tutti trovano vera

Guardatelo ora questo popolo, che ogni sera aspetta in silenzio presso S. Caterina a Formiello, aspetta a migliaia che giunga uno degli oratori socialisti, aspetta rispettosamente che si apra la scuola serale, la scuola della libera parola educativa.

Spettacolo nuovo, spettacolo meraviglioso di affratellamento tra popolo e maestro: ai nostri governanti che han sempre vietato il pubblico comizio col pretesto della ineducazione popolare, noi rispondiamo col magnifico esempio di oggi. Dite il vero al popolo, ditegli le sue piaghe, mostrategli i rimedii, parlate al suo buon cuore, entrate nella sua mente semplice, ma giusta — ebbene, il popolo ascolterà ed imparerà con gratitudine.

Migliaia di popolani, agglomerati terribilmente, ci hanno ascoltato e poi, al nostro invito, sono tornati, calmi, nella casa loro.

Ecco il nostro popolo, finoggi calunniato: ecco rivendicata la santità del diritto di riunione.

Il nostro Candidato di Vicaria

Ettore Ciccotti è nato 37 anni fa a Potenza, ove suo padre — che tenne per lunghi anni i principali uffici pubblici gratuiti del Comune e della Provincia — ebbe viva parte nel movimento antiborbonico e nell'estirpazione del brigantaggio.

Fece i suoi studi a Roma, a Firenze, a Napoli, dove si laureò in legge. Lasciata poi la libera docenza nell'Università romana, fu nominato professore straordinario, incaricato dell'insegnamento della Storia Antica, nell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano.

Stanno ad attestare la ampia e soda sua coltura e l'attività dell'ingegno prontissimo, per cui si conquistò considerazione fra i dotti e gli studiosi, le molteplici opere che egli pubblica da alcuni anni in qua. Cominciò con uno studio sulla *Costituzione di Licurgo*, ed altri seguirono sulla *famiglia nel diritto antico*, su le *istituzioni pubbliche cretesi*, su Verre e altri individualità di Roma e Grecia antiche, sul tramonto della schiavitù del mondo antico e il recente suo volume d'impressioni *attraverso la Svizzera*, testimonia la geniale modernità del suo spirito.



Delle sue lezioni vanno entusiasti gli studenti; le sue conferenze politiche-sociali contribuirono indubbiamente al risveglio e all'educazione politica delle masse popolari milanesi, delle quali gode le simpatie.

Queste qualità gli procurarono l'onore e il danno di una guerra, dapprima timida poi apertamente feroce, della consorteria moderata milanese, che in quella città ha le sue sentinelle avanzate anche nel Corpo accademico e nel Consiglio dell'Accademia Scientifico-Letteraria, dove, a causa dei suoi principii, gli fu negata la promozione all'ordinariato. Il ministro Cordronchi credette far atto di giustizia, mandandolo incaricato a Pavia, dove, nella funesta primavera del 1898 dovette riparare in Svizzera per sottrarsi alle vendette settarie che la Vandea andava sfogando, e per difendere, insieme alla propria libertà, l'onore e l'azione del partito cui dedica il suo ingegno e la sua opera.

Il ballottaggio a Vicaria Agli operai Napoletani

Ferrovieri, meccanici, operai tutti e piccoli commercianti elettori di Vicaria, state in guardia! Sappiamo che le forze governative e municipali, che ci hanno contrastato il terreno negli altri collegi di Napoli, converranno tutte domenica nell'VIII Collegio: il candidato socialista deve essere battuto!

Non è sentimento di solidarietà che spinge i Casale, gli Aliberti, i Placido ad accorrere in aiuto del Magliani, ma il sentimento della propria conservazione: un rappresentante socialista a Napoli significherebbe la fine di molte vergogne e l'inizio del nostro rinnovamento morale.

Avete inteso lo squillo disperato di tromba dell'organo ufficiale... di tutte le brutte cause? Leggete: « se domenica il Ciccotti esce vittorioso dal duello, il cuneo sarà piantato nel tronco della quercia, l'olio sarà versato, e la macchia si allargherà rapidamente ». Con l'attività instancabile, col furore di propaganda di cui danno una prova i socialisti, le cose andranno a gran passi ». Ebbene quello che gli altri non vogliono sia fatto compiuto per opera vostra: rispondete, come sapete rispondere, alle pressioni dei padroni, alle intimidazioni della polizia, alle provocazioni della camorra.

Non nudrite illusioni sul nostro avversario: state in guardia, ripetiamo! Il nostro avversario

si preclama persona onesta, ma a parte i metodi che egli usa e mette in mostra — si fa aiutare dai Casale, dagli Aliberti e da simile poltiglia che vengono in aiuto della vostra sezione — si proclama di opposizione ma si sta facendo appoggiare da tutte le forze governative e s'è recato a Roma a sollecitare l'aiuto del governo. Come potrebbe quest'individuo serbarsi indipendente e non cedere alle imposizioni dei governanti, come saprebbe resistere alla camorra municipale e difendere i vostri interessi municipali?

Sentite, invece, quello che guadagnerete eleggendo il deputato socialista.

Ciccotti deputato socialista di Napoli rappresenterà in parlamento, solo contro la schiera dei pretoriani napoletani, delegati a difendere gli interessi della camorra, tutta la gente onesta: svelerà a qual prezzo i deputati telegrafici napoletani vendono i loro voti a tutti i ministri, sacrificando gli interessi collettivi al tornaconto personale e delle loro clientele;

Ciccotti deputato socialista di Napoli rappresenterà gli interessi di tutta la povera gente, degli operai e dei piccoli commercianti, di tutti quelli che pagano tasse e tuttavia soffrono; griderà alla Camera che gli operai napoletani, estenuati da un lavoro sibrante, denutriti per i salarii di fame, non possono essere gravati della progettata tassa sulle mercedi; farà intendere che il piccolo commercio, la media borghesia non può

più oltre sopportare le gravose tasse per accrescere le spese improduttive militari, per pagare gli interessi usurari al capitale ozioso;

Ciccotti deputato socialista di Napoli difenderà gli interessi degli operai dalle sopraffazioni della camorra municipale e dalla esosa oppressione dei vostri padroni.

La Camorra municipale vi negherà locali e sussidi per una vostra Camera del Lavoro, non inquinata da figure di polizia; ebbene, il vostro deputato farà valere i vostri diritti, svergognerà le sozzure del Summonte e degli Adinolfi trescanti coi D'Auria.

I vostri padroni vi costringeranno alla rinuncia dei vostri dritti, tenteranno di diminuirvi i salari e aumentarvi le ore di lavoro; ebbene, il vostro deputato vi aiuterà nell'opera di resistenza che ingaggerete.

Operai, elettori di Vicaria!

State all'erta! resistete alle intimidazioni: votate secondo la vostra coscienza vi detta, votate secondo i vostri interessi vi consigliano: votate per il candidato del partito Socialista, per il deputato che difenderà gli interessi degli operai: votate per

Ettore Ciccotti

Stato di servizio di Magliani

- 1897—Aumenti di tasse per l'esercito *Si*
- » —Proposta Imbriani per abbandonare l'Africa. *assente*
- 1898—Abolizione dei dazi sul grano *no*
- » —Rinvio del ladro Crispi al tribunale *assente*
- » —Abolizione dei dazi sul grano *no*
- » —Per mandare Turati, de Andreis e Morgari in galera. *si*
- » —Approvazioni dei provvedimenti eccezionali di Pubblica Sicurezza per mandare i socialisti a domicilio coatto. *si*
- » —Militarizzazione dei ferrovieri, sottoponendoli così al codice militare *assente*
- » —Proposta Bovio di abbandonare l'Africa *no*
- » —Divieto di fornire quattrini alla stampa venduta. *astenuto*
- 1899—Decadenza del mandato parlamentare di Turati e de Andreis *si*
- » —Approvazione dei provvedimenti politici *si*
- » —Militarizzazione del personale postale e telegrafico *assente*
- » —Proposta Barzilai contro i detti provvedimenti *assente*
- » —Emendamento del Governo sull'art. 1. dei provvedimenti suddetti *assente*
- » —Proposta di annullare la riforma del regolamento-forca *no*
- » —Approvazione del decreto-legge 1900—Validità del decreto-legge, malgrado fosse stato annullato dalla Cassazione. *si*
- » —Proposte Lucca-Ferri-Pantano per non approvare il regolamento-forca. *in congedo*

Elettori di Vicaria,

L'ex-deputato Magliani, adunque, ha votato per affamare il popolo, e in occasione di questioni di libertà e di giustizia si è assentato, per non comprometersi.

Ed ora scegliete tra Magliani e Ciccotti!

L'opposizione di Magliani giudicata dal suo difensore

« Questo squilibrato (*Cavasola*) aveva votato un odio particolare all'ex deputato Magliani, il quale non dico che meritasse la pubblica ammirazione, ma non aveva nulla fatto che gli dovesse istigar contro le ire del signor Giannetto. Egli ebbe la disgrazia di capitarci davanti in un momento in cui i nervi del signor prefetto non erano a posto, in cui i preceuti del galateo gli s'erano evaporati nel cervello fra i lontani ricordi dell'infanzia, e fu trattato poco parlamentariamente. Così il deputato di Vicaria divenne un avversario del Prefetto, e, poiché l'on. Pelloux era affetto da un vero feticismo cavasoliano, un oppositore del ministero. Oppositore per altro sul quale l'opposizione sapeva di non poter fare un serio assegnamento, perchè appena Napoli fosse stata sbarazzata dalla felicità di possedere l'incomparabile signor Giannetto, la pecorella riotosa sarebbe ritornata all'ovile ».

TARTARIN (IL PORCO)

Casale ed Aliberti a Vicaria.

Questi due signori, non ancora scacciati dal disgusto popolare, scenderanno, coalizzati in sezione Vicaria, per combattere l'onesto candidato del popolo, Ettore Ciccotti.

Voci strane girano per Napoli: si afferma che